



Comune di San Pietro in Casale

Via G. Matteotti, 154
40018 San Pietro in Casale BO

www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it



**Gruppo Consiliare
"San Pietro in testa"**

POLAZZI Mattia
Consigliere-Capogruppo
m.polazzi@comune.san-pietro-in-casale.bo.it

Al Sig. Sindaco
del Comune di San Pietro in Casale
e p.c. a tutti i Capigruppo Consiliari

San Pietro in Casale, 29 dicembre 2015

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Tutelare i donatori sangue, rendere operativo il centro donazioni sangue San Pietro in Casale.

PREMESSO CHE,

- Donare il sangue è un atto di maturità, di grande sensibilità, di altruismo e di civiltà. Nonché un gesto di interessamento verso la società che ci circonda, un modo di sottolineare il nostro essere comunità. Sappiamo, infatti, che il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile nei servizi di pronto soccorso, di chirurgia e per la cura di alcune malattie gravi. Ed è per questo che il problema riguarda tutti. I donatori sono quindi una garanzia per la salute di chi ne ha bisogno,
- Per garantire un buon afflusso di donatori di sangue senza andare a gravare sulle strutture centrali di Bologna sia necessario garantire la possibilità di compiere la donazione in Provincia e specialmente a San Pietro in Casale, punto nevralgico ed intermedio tra le città di Bologna e Ferrara.

CONSIDERATO CHE,

- dal settembre 2014 sono stati chiusi 16 punti mobili di raccolta sangue sui 27 precedentemente esistenti in tutta la provincia di Bologna,
- il significativo calo di donazioni avvenuto da quando si sta applicando la politica di *spending review* nei confronti dei Centri mobili di Raccolta Sangue,
- dall'inizio di quest'anno, le donazioni di sangue sono state sospese anche a San Pietro,
- il 5 dicembre 2015 è stato inaugurato il "Nuovo Centro Donazione Sangue di San Pietro in Casale",
- stando al calendario fornitoci dalla AUSL di Bologna la prima uscita, per la raccolta delle donazioni di sangue, pianificata certa a San Pietro in Casale sarà martedì 8 marzo 2016.
- il patrimonio rappresentato dai donatori, soprattutto quelli afferenti a località più periferiche, viene fiaccato e messo a rischio da chiusure-prolungate e annullamenti dei servizi previsti.

CONSTATATO CHE,

- nei primi mesi di quest'anno era stato presentato alle Associazioni ed alle Federazioni dei Donatori un primo progetto che prevedeva la ristrutturazione di aree diverse da quelle oggi destinate al “Nuovo Centro Donazione Sangue di San Pietro in Casale”, questo progetto avrebbe garantito, sicuramente appieno, il rispetto dei requisiti imposti dalla UE, ma purtroppo, senza consultare nuovamente le Associazioni e le Federazioni dei Donatori è stato scelto di accantonare il primo progetto e proseguire con la riqualificazione dei vecchi spazi assegnati alla raccolta mobile delle donazioni di sangue.
- la riqualificazione dei vecchi spazi utilizzati dalle Associazioni e dalle Federazioni dei donatori ci ha lasciati perplessi su alcune possibili carenze riguardo la sicurezza degli ambienti ed il rispetto dei requisiti richiesti dalla UE e dalla Regione Emilia-Romagna che potrebbero portare ad un NON accreditamento del “Nuovo Centro Donazione Sangue di San Pietro in Casale”, quali:
 - a. la totale assenza di porte di emergenza con apertura a maniglione antipanic.
 - b. la presenza di un solo bagno all'interno di tutto il “Nuovo Centro Donazione Sangue”
 - c. una porta di comunicazione con gli spazi della ex-dialisi, ora neuropsichiatria infantile.
 - d. una sala di attesa angusta da 8 posti a sedere, con una sola finestrina e chiusa da una porta con apertura verso l'interno, molto probabilmente omologata soltanto per 2 o forse 3 persone.
 - e. tutti gli ambienti mantengono i vecchi infissi; tutte le porte sono del vecchio pronto-soccorso, tutte con l'apertura verso l'interno.
 - f. la non linearità delle varie procedure di donazione.
 - g. diversi punti di promiscuità con altri ambienti del servizio sanitario.

EVIDENZIATO CHE,

- la sicurezza per il donatore di sangue debba passare per forza di cose anche dalla sicurezza della struttura in cui si effettua l'atto del dono.

SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

- 1) Riguardo al primo progetto presentato alle Associazioni e Federazioni dei Donatori:
 - a) Perché, chi e/o cosa ha portato alla sua mancata realizzazione?
 - b) Quanto sarebbe costato realizzarlo?
 - c) Perché non furono consultate le Associazioni e Federazioni dei Donatori riguardo al cambio di progetto?
- 2) Riguardo al “Nuovo Centro Donazione Sangue di San Pietro in Casale”:
 - a) Quando è avvenuta la visita per l'autorizzazione? Si richiede copia del verbale di autorizzazione.
 - b) Quando è prevista la visita per l'accreditamento?

- c) Rispetto alle criticità elencate in narrativa, ritiene che possano provocare il non accreditamento della struttura? Ritiene che si debba intervenire per garantire maggiormente l'incolumità dei donatori?
- d) Se è necessario che sia dotato di tutte le certificazioni essenziali al fine di garantire la sicurezza pubblica? quali: Cert. Agibilità, Cert. Prev. Incendi e/o Dichiarazione di non Assoggettabilità, Cert. collaudo statico, Dichiarazione di conformità impianto elettrico, Dichiarazione di conformità impianto riscaldamento/termoidraulico e Documento valutazione rischio sismico? Se sì, ne è dotato? Nel caso, se ne richiede copia.

Consigliere-Capogruppo "San Pietro in testa"

Mattia Polazzi